

→ **Seconda seduta** consecutiva di forte rialzo per i listini europei con Milano che risale del 4%

Un venerdì di rimonta in Borsa

Ancora una giornata molto positiva per i mercati dopo i salassi nella prima metà della settimana. A propiziare la crescita degli indici il provvedimento di blocco delle vendite allo scoperto in vari Paesi europei.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Due giorni in positivo, con maxi rialzi di tre-quattro punti percentuali, sono davvero una splendida notizia per i mercati europei, Piazza Affari compresa. Tali da far passare in secondo piano le modalità con cui le Borse di Francia, Italia e Spagna hanno concesso il bis. In tempi normali, come non sono assolutamente quelli attuali, si potrebbe dire che i listini in questione hanno beneficiato di un "aiutino". In realtà il blocco delle vendite allo scoperto deciso dalle rispettive autorità di controllo delle transazioni (compresa quella del più piccolo Belgio) ha rappresentato un provvedimento argine contro la speculazione, per molti innalzato tardivamente. Eppure, nonostante la sequenza del giovedì e del venerdì abbia propiziato recuperi in taluni casi non distanti dal 10%, come a Milano, nessuno si illude che la tempesta sia passata, tanto più che anche ieri non sono mancati segnali fortemente negativi. Soprattutto ha spaventato il dato del pil francese, fermo nel secondo trimestre, che rende sempre più visibile lo spettro della recessione nel Vecchio continente.

INTERVENTO COORDINATO

In Piazza Affari l'indice Ftse Mib ha segnato un rialzo del 4%, in una seduta peraltro vissuta tutta in positivo, anche perché il citato provvedimento della Consob è stato annunciato proprio all'apertura dei mercati. L'autorità presieduta da Giuseppe Vegas si è riunita di primo mattino e ha recepito l'indicazione dell'Esma, l'istituzione europea che si occupa della salvaguardia e stabilità dei mercati finanziari. «Ritenuto non più sufficiente - si legge nel comunicato della Consob -, alla luce delle mutate condizioni di mercato, il regime di comunicazione delle posizioni nette corte, adottato lo scorso



La sede della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) a Roma

IL CASO

Nel 2° trimestre si ferma la crescita del pil francese

■ L'economia francese rallenta, con un secondo trimestre di stagnazione. Secondo i dati diffusi nella mattinata di ieri dall'Insee, nei secondi tre mesi dell'anno la crescita del pil della Francia è stata nulla, con una netta decelerazione rispetto allo 0,9% del trimestre precedente. Il rallentamento era atteso, sia dagli esperti che dai mercati, ma si è rivelato più marcato del previsto: lunedì, infatti, la Banca di Francia aveva emesso una stima trimestrale di crescita dello 0,2%. Dal governo, comunque, continuano ad arrivare parole rassicuranti. «Saremo in linea con gli obiettivi di crescita di questo esercizio», ha dichiarato il ministro dell'Economia François Baroin, pur ammettendo che i risultati del secondo trimestre sono stati «un po' deludenti».

so 10 luglio, e considerati i provvedimenti in materia di posizioni nette corte adottati dalle competenti autorità francese, spagnola e belga, la Commissione ha deliberato il divieto di assumere posizioni nette corte. Tale divieto si applica a chiunque, persone fisiche o giuridiche e altri soggetti giuridici, sia italiani che esteri. Le disposizioni hanno effetto dal 12 agosto 2011 alle ore 9:00 e resteranno in vigore per 15 giorni». Un linguaggio tecnico che fa capire come il provvedimento vada a toccare le modalità di svolgimento di una delle operazioni predilette dalla speculazione finanziaria, quella della vendita allo scoperto, che consente ad un soggetto di vendere titoli che ancora non possiede, con l'intento di contribuire alla discesa del loro prezzo, per poi "coprirsi" successivamente, comprandoli ad un valore inferiore a quello della precedente vendita.

I benefici dello stop allo "scoperto" sono stati pressoché analoghi in tutti i listini continentali, trasmet-

tendosi anche alle piazze dove le limitazioni non sono state adottate. E così, ecco che al +4,02% del Cac 40 francese e al +4,82% dell'Ibex 35 spagnolo vanno aggiunti il +3,45% del Dax tedesco e il +3,04% dell'Ftse britannico, per un recupero complessivo dei mercati

Progressi fra il 3 e il 4%
Parigi, Londra, Madrid, Francoforte: crescono tutte le piazze europee

Wall Street apre bene
Gli indici non risentono del dato fortemente negativo sulla fiducia

europei pari a 252 miliardi. E Wall Street? Gli indici americani si sono mossi da subito in territorio positivo, "ignorando" in modo clamoroso un dato molto pesante. Infatti l'indice relativo alla fiducia dei consuma-